



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

24 Dicembre 2019

LA SICILIA

MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 354 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COSTA IPPARINA

**Volontari al lavoro
spiagge ripulite**

VI

DANIELA CITINO pagina VII

Ambiente. I volontari ripuliscono la costa ipparina

«Le spiagge senza plastica»

Nonostante le condizioni meteo non fossero delle migliori, gli ambientalisti del Wwf di Vittoria con in testa il suo referente, Peppe Re non si sono persi d'animo e uniti al gruppo locale di Fare Verde e ad altri volontari hanno portato a termine l'iniziativa di pulizia e bonifica pianificata per domenica scorsa e indirizzata al litorale di Scoglitti in direzione della spiaggia della Lanterna.

“Missione compiuta, il Wwf ringrazia gli oltre 40 giovani” precisa l'ambientalista e responsabile locale del Wwf, Peppe Re, sottolineando la riuscita della manifestazione. “L'iniziati-

va di ripulire le spiagge è infatti andata a segno. L'entusiasmo e la buona volontà portata da tanti giovani hanno ridato decoro alla costa della Lanterna e pertanto nel periodo di Natale non si poteva pensare un miglior regalo al nostro mare” prosegue Re annotando di avere fatto squadra con il gruppo di Fare Verde di Vittoria. Interessata anche il resto della costa ipparina. “Un grazie di cuore - conclude Re - va al gruppo di Fare Verde che si è dato molto da fare nella pulizia del litorale così come hanno fatto tutti gli altri”.

DANIELA CITINO pag. VII



Vittoria, dimenticare Lampedusa

«Ritorno da incubo»

Prima l'annuncio di un ritardo, poi di un altro e poi ancora. Alla fine la consegna dei bagagli e il pernottamento in un hotel. Così il volo per rientrare da Lampedusa è diventato un incubo durato 30 ore per i passeggeri che temevano un Natale lontano da casa.

NADIA D'AMATO pag. X



I PROPOSITI TRIENNALI

Si preannuncia un triennio intenso di silenziose opere di carità cristiana per la congregazione del Santissimo Crocifisso che insieme alla sua presidenza ha rinnovato anche il suo direttivo. E così durante la nomina di Emanuele Martinez a superiore della confraternita, eletti a componenti del Cda i seguenti confrati. Primo assistente: Vittorio Campo; secondo assistente: Emanuele Traina; maestro dei Novizi: Giovanni Corbino; cassiere: Saro Di Geronimo; segretario: Saro Sallemi. Direttore spirituale l' arciprete parroco don Salvatore Converso.

Ss. Crocifisso, la congregazione esorta i cittadini alla carità «L'unica strada da percorrere»

DANIELA CITINO

VITTORIA. I confrati vittoriesi celebrano il Natale esortando la città a vivere la straordinaria esperienza dei suoi valori fondanti. “Quali la pratica della carità che si deve tradurre per prima cosa nell'ascolto dell'altro nel cui volto ritroviamo quello di Gesù” sottolinea il superiore della congregazione del Santissimo Crocifisso, Emanuele Martinez, che sabato 21 dicembre insieme al direttivo della Confraternita, ha riunito tutti i confrati e le loro famiglie per condividere insieme la gioia del Natale. “Il ricordo della nascita di Gesù suscita in tutti noi sentimenti di pace e armonia e ci apre al prossimo con spirito di altruismo e servizio. L'augurio più bello che si può rivolgere a tutta la comunità è quello di vivere le prossime festività con gioia e serenità, nelle proprie famiglie e nella propria vita quotidiana. Recita una bella preghiera molto nota: Signore fa' di me uno strumento della tua pace” spiega

il neo superiore della congregazione del Santissimo Crocifisso che per i prossimi tre anni guiderà i confrati nella loro crescita spirituale. “Se mi si chiede quale sia la 'linea' da seguire nei prossimi tre anni della mia reggenza, mai risposta è più facile da dare: la linea è una, quella che conduce a Cristo crocifisso, non ce ne sono altre. La congregazione deve portare avanti con fermezza il suo unico ruolo, quello per cui è nata e continua a vivere: parlare del Signore crocifisso, testimoniare il suo santo sacrificio tra la gente, contribuire ad accrescerne la devozione. Guardare a Gesù crocifisso è dunque il modo migliore per orientare la nostra condotta di vita e creare una società più umana e solidale” precisa Martinez così sottolineando, da una parte, la volontà di proseguire le lodevoli iniziative dei suoi predecessori durante gli anni della loro reggenza e dall'altra di soffermarsi su nuovi ed importanti appuntamenti di formazione dottrinale, culturale e di solidarietà.



«La plastica è la presenza più devastante»

L'iniziativa. I volontari del Wwf e di Fare Verde hanno ripulito le spiagge ipparine da elementi inquinanti

«Abbiamo trovato anche vetro e ceramica. Il disastro è causato da chi si libera dei rifiuti senza cura»

DANIELA CITINO

Non c'è migliore regalo di Natale che una comunità possa fare a se stessa che non sia quello di prendersi cura della propria terra e della natura che vi abita. Nonostante le condizioni meteo non fossero delle migliori, gli ambientalisti del Wwf di Vittoria con in testa il suo referente, Peppe Re non si sono persi d'animo e uniti al gruppo locale di Fare Verde e ad altri volontari hanno portato a termine l'iniziativa di pulizia e bonifica pianificata per la domenica del 22 dicembre e indirizzata al litorale di Scoglitti in direzione della spiaggia della Lanterna.

«Missione compiuta, il Wwf ringrazia gli oltre 40 giovani» precisa l'ambientalista e responsabile locale del Wwf, Peppe Re, sottolineando la riuscita della manifestazione. «L'iniziativa di ripulire le spiagge è infatti riuscita. L'entusiasmo e la buona volontà portata da tanti giovani hanno ridato decoro alla costa della Lanterna e pertanto nel periodo di Natale non si poteva pensare un miglior regalo al nostro mare» prosegue Re an-



Volontari in azione

notando di avere fatto squadra con il gruppo di Fare Verde di Vittoria. «Un grazie di cuore va infatti anche al gruppo di Fare Verde che si è dato molto da fare nella pulizia del litorale così come hanno fatto gli altri gruppi intervenuti e tutti i giovani che hanno accolto il nostro appello a salvare il mare dalla plastica» dice Re ribadendo che «l'inquinamento delle plastiche a mare è sfociato in tutta la sua gravità dettando così l'urgenza degli interventi da fare».

«Il disastro ecologico causato da quegli agricoltori che si liberano dei loro rifiuti in modo selvaggio è inaccettabile» rimarca l'ambientalista risalendo alle origini di una problematica legata alla specificità produttiva e economia del territorio. «Lacci di plastica, gancetti, teli pacciamanti, contenitori di pesticidi ricoprono ancora molti chilometri della nostra costa in provenienza dalla foce del fiume Dirillo che va immediatamente bonificata» precisa Re per il quale altro «nodo» da sciogliere risiede nel controllo e nel monitoraggio di come le aziende agricole smaltiscono i loro rifiuti. «Considerando che in molti casi avviene in modo scorretto, occorre mobilitarsi in massa per ribellarsi a tale modalità e inoltre chiediamo alle autorità di intervenire a monte del problema per verificare il corretto modo di smaltire i rifiuti in agricoltura attraverso le verifiche di carico e scarico dei registri».

Asposare in pieno l'iniziativa è stato il gruppo di Fare Verde condividendo con il Wwf le stesse preoccupazioni e le stesse velleità di cambiamento. «Wwf locale e gli attivisti volontari di Fare Verde si sono rivelati uniti nella difesa del bene comune. Un'ampia porzione di litorale ripulita da plastica reti matasse di spago e pattume vario di origine umana. La spiaggia ringrazia ma alla prossima mareggiata altro pattume vi si depositerà; servono tanti volontari e tante giornate come questa, sono assolutamente necessari sforzi per ridurre il consumo di materiali non biodegradabili. Siamo tutti sulla stessa barca, ciò che accade al pianeta accade al nostro interno! Bandire la plastica dalla nostra vita, ridurre i nostri rifiuti, non c'è altra via! Ringraziamo gli organizzatori e tutti i partecipanti e rinnoviamo l'invito a tutti per le prossime azioni ecologiche di inizio anno» incalzano gli ambientalisti di

Fare Verde comunicando il report delle inchieste ambientaliste sinora realizzate. «La plastica si conferma la regina indiscussa tra i materiali più trovati, con un percentuale dell'80%, seguita da vetro/ceramica (7,4%), metallo (3,7%) e carta/cartone (3,4%). Sul podio dei rifiuti più trovati ci sono i frammenti di plastica, ovvero i residui di materiali che hanno già iniziato il loro processo di disgregazione, anelli e tappi di plastica e infine i cotton fioc, che salgono quest'anno al terzo posto della top ten. I rifiuti plastici usa e getta sono stati rinvenuti nel 95% delle spiagge monitorate».

L'azione dei volontari del Wwf e di Fare Verde lungo la costa ipparina



La Cna: «La Zes da sola non basta»

Sviluppo economico. Santocono e Candiano sollecitano l'adozione di strumenti per la crescita

«C'è un intero sistema di occasioni da sfruttare e chiediamo alla politica di fornire delle risposte»



NADIA D'AMATO

La crescita e lo sviluppo della città di Vittoria non passano solo dal riconoscimento della Zes. Questa la riflessione formulata dal presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, e dal presidente della Cna comunale di Vittoria, Rocco Candiano.

«Il successo del riconoscimento della Zes (ottenuto anche grazie al sostegno di alcuni parlamentari regionali: Nello Dipasquale e Stefania Campo) - scrivono - va accompagnato da altre misure a supporto della nostra economia. Il Piano di sviluppo rurale (Psr) ci dice che il territorio di Vittoria è un'area rurale ad agricoltura intensiva, cioè una macro area B. Questa classificazione, paradossalmente, ci ha penalizzato perché se è vero che la sericoltura sfrutta al massimo la capacità produttiva del terreno, è anche vero che la stessa si sviluppa quasi esclusivamente lungo la fascia costiera. Il resto del territorio agricolo ricade in un contesto che è di area rurale intermedia, cioè macro area C. Se questa parte significativa del nostro territorio avesse avuto questo riconoscimento, Vittoria sarebbe entrata in uno dei due Gruppi di azione locale (Gal) nati in provincia e quindi avrebbe ottenuto fondi per interventi riguardanti l'agriturismo, b&b, fattorie didattiche.»

«Facciamo notare - continuano Santocono e Candiano - che un pezzo dell'agro di Vittoria ricade nel comprensorio dell'olio Dop Monti Iblei; l'area più significativa del Docg Cera-



La zona artigianale cittadina e, sopra, il rendering dell'autoporto

suolo classico è dentro lo stesso agro, tant'è che Vittoria dà pure il nome al vino (Cerasuolo di Vittoria Docg); a queste due eccellenze va aggiunto il recente riconoscimento del distretto del cibo. E' fin troppo evidente come queste eccellenze agroalimentari si realizzino in ambienti agricoli per nulla intensivi e gli stessi sono forti attrattori di nuove forme di turismo

che stanno via via crescendo. Alla luce di questi fatti concreti - continuano - emergono due domande che giriamo alla deputazione regionale tutta: perché la classe politica locale, pur conoscendo queste caratteristiche agroproduttive, non ha fatto nulla per farle entrare in una classificazione che le differenziasse? Esiste la possibilità, o meglio la volontà politica, per poter



Giuseppe Santocono (Cna)

rimodulare queste aree che non riguardano solo il Comune di Vittoria ma anche il comune di Comiso e di Acate? In questi tre comuni del libero consorzio operano oltre 1.800 imprese artigianali molte delle quali a servizio di attività agricole non intensive; valorizzare e sostenere queste ultime significa promuovere e rafforzare le prime oltre a incentivare chi vuole crearsi un'impresa; a meno che non si pensi che quest'area sia figlia di un dio minore e quindi non meriti attenzione».

«La politica - aggiungono ancora i vertici della Cna locale - non ha il compito di creare posti di lavoro in senso stretto, ma senz'altro quello di gettare le basi per favorirne la nascita perché il lavoro si crea sostenendo le risorse che il territorio offre e promuovendo le capacità proprie del suo patrimonio umano».

PALAZZO IACONO

Aggressione, la Cisl
«Adesso occorre
allestire un piano
per la sicurezza»



Il segretario della Cisl Passanisi

«L'aggressione subita dai dipendenti del Comune all'ufficio servizi sociali ripropone una questione mai sopita: quella della sicurezza da garantire al personale che opera in settori sensibili, anche a causa dell'esasperazione della gente per una crisi economica che non conosce tregua e i cui effetti deleteri, purtroppo, non solo non risparmiano nessuno, ma sembrano accanirsi contro le fasce più deboli».

Così la Cisl Fp interviene dopo l'aggressione subita da una dipendente comunale e da un agente della Polizia municipale. «Nonostante tutto - aggiungono il segretario generale Passanisi, ed il responsabile sindacale aziendale del Comune Franco Zammitto - non è possibile giustificare alcun atto di violenza e, soprattutto, si percepisce la necessità di fare operare i dipendenti di settori così sensibili in piena tranquillità. Cosa sarebbe potuto accadere se non fossero intervenuti i rappresentanti delle forze dell'ordine? Sino a quanto grave questa vicenda sarebbe potuta risultare dopo una simile esplosione di intolleranza da parte di chi attendeva l'assegnazione di un buono spesa? Sono tutti interrogativi che rivolghiamo alla Commissione straordinaria a cui chiediamo non solo di verificare i contorni dell'episodio, ma anche di intervenire per assicurare la piena sicurezza agli impiegati».

N. D. A.

In aereo da Lampedusa con un ritardo di 30 ore «E' un'esperienza che vogliamo dimenticare»

«Dopo un'attesa infinita ci hanno riconsegnato i bagagli e condotti in hotel. Vittoria era lontana»

Il viaggio di Natale si è trasformato in una odissea per 80 passeggeri del volo della compagnia Dat in programma da Lampedusa a Catania per le 13,10 del 20 dicembre scorso. Gli stessi, dopo essersi recati all'aeroporto di Lampedusa ed aver regolarmente imbarcato la valigia, sono stati informato che l'aeromobile Atr42 non sarebbe partito.

Fra i passeggeri anche un vittoriese che, come gli altri, ha subito i disagi

che, probabilmente, in un altro periodo dell'anno avrebbero provocato meno stress. La paura di non riuscire ad andare a casa per le feste natalizie e di vedere i giorni e le ore di ferie da trascorrere con i propri cari ridursi senza poter fare nulla ha infatti creato uno stato di ansia in tutti i passeggeri.

"All'inizio ci hanno avvisato di un primo ritardo di un'ora - racconta uno di loro -, poi a questo ne sono seguiti diversi, fino a quando ci hanno comunicato la cancellazione del volo per un guasto all'aeromobile. Preciso - continua - che l'aereo non si trovava ancora all'aeroporto di Lampedusa, ma in un altro. A quel punto ci è stato offerto un buono snack al bar dell'aeroporto, ci sono stati riconsegnati i bagagli e ci hanno trasferito in un hotel dove abbiamo pernottato (ovviamente a spese della compagnia e con il buono pasto per la cena previsto). Il nostro pri-

mo pomeriggio e la nostra prima notte a casa per il Natale 2019 erano però così saltati".

"La mattina del 21, dopo la colazione in hotel - racconta ancora uno dei protagonisti - verso le 10 siamo stati trasferiti nuovamente in aeroporto. Qui, però, continuiamo a ricevere notizie poco confortanti e, dopo alcune ore, ci consegnano un altro buono pasto per il pranzo. Solo intorno alle 17.30 l'apertura check-in per Catania ci annuncia la partenza stimata per le ore 21 ed il relativo arrivo per le 22 circa a Catania. Le nostre valigie vengono nuovamente imbarcate. A questo punto, l'odissea è terminata e siamo atterrati a Catania con 30 ore di ritardo. Sfumati, nel frattempo, un pomeriggio, una notte e una mattina da trascorrere con le nostre famiglie. Alla fine siamo arrivati a casa. Di certo, questa, sarà un'avventura da dimenticare".

N. D. A.



Lo schermo che ha indicato i ritardi dell'aereo da Lampedusa a Catania

«Sosteniamo le famiglie bisognose della città»

L'associazione «Per andare oltre» ha consegnato alla Commissione un assegno di 300 euro per l'ufficio assistenza



L'incontro dei commissari con l'associazione Per Andare Oltre. Sotto, palazzo Iacono sede del Comune

Non conosceranno ne' i loro nomi ne' i loro volti ma poco importa alle donne che compongono, in gran parte, il "cuore" dell'associazione vittoriese «Per andare oltre». È avere reso più sereno il Natale di alcune famiglie bisognose ciò che realmente conta per gli ottantacinque soci che, capitanati dalla presidente Franca Campanella, compongono l'associazione che, sin dal momento della sua costituzione, ha deciso di spendersi per la sua città mettendo in campo sia iniziative di promozione culturale che, e soprattutto, di impegno sociale e umanitario.

Come lo scorso anno, l'associazione vittoriese è arrivata a palazzo di Città con l'intento di donare un assegno del valore di 300 euro da destinare all'ufficio assistenza allo scopo di "rimpiangarne" un po' i fondi. La presidente dell'associazione, Franca Campanella, accompagnata da altre socie ha così personalmente consegnato nelle mani dei commissari straordinari della città, Filippo Di-

spenza e Gaetano D' Erba, la propria raccolta benefica con il desiderio che soprattutto sarà devoluta all'acquisto di farmaci destinati a tutte quelle famiglie indigenti che non ne hanno la possibilità economica. Nel corso dell'incontro, avvenuto nella Sala degli Specchi di palazzo Iacono, e partecipato anche dal dirigente del settore sociale, Salvatore Guadagnino, l'associazione vittoriese ha anche voluto illustrare e fare conoscere le proprie iniziative benefiche, sociali e culturali che, da oltre un decennio, i suoi componenti portano avanti con l'intento di migliorare la "vita" della propria comunità. Dal canto loro, i due commissari straordinari hanno

dichiarato la proficuità dell'incontro e del dialogo avuto con un'associazione che ha scelto un'operosa cittadinanza attiva. «Siamo lieti di potere conoscere ancor più da vicino il lavoro capillare e silenzioso che le numerose associazioni svolgono per l'intera collettività vittoriese» dichiara il commissario straordinario Filippo Dispenza che con la dottoressa Giovanna Termini venerdì 20 dicembre presso la basilica di San Giovanni Battista ha partecipato al concerto di Natale di cui è stata protagonista la scuola della città. Ad intonare i tradizionali canti di Natale sono stati infatti gli alunni di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città. «Il concerto di Natale è stato molto emozionante e ci ha riempito il cuore di speranza per questa comunità alla quale auguriamo di rinascere volgendo lo sguardo, in particolare, alle sue giovani generazioni delle quali, tutti quanti, istituzioni comprese, hanno il dovere di tutelare il loro futuro» ha dichiarato il commissario straordinario, Filippo Dispenza annotando ancora una volta come «il rinascimento cittadino sia possibile se la comunità vittoriese saprà custodire e proteggere con forza e rinnovato vigore civico i suoi valori di giustizia, legalità e solidarietà». ●



Il tenore Gambini convola a nozze

L'artista vittoriese ha sposato il soprano Morreale



Reduce da una serie di successi in Italia e all'estero, per il tenore vittoriese Nunzio Gambini si è aperto un nuovo e "prezioso" capitolo di vita convolando a nozze con il soprano Marilyn Morreale. Ad unire gli sposi nella cattedrale S. Maria la Nova di Caltanissetta è stato don Angelo Li Calzi avendo deciso di celebrare le loro nozze proprio nella città che li ha visti innamorarsi durante gli studi in Conservatorio. Quattro i testimoni: l'avvocato Marco Sirugo, l'ingegnere Mauro Moncada, il cantante e direttore della scuola "Harmonius", Christian Sciascia e lo stilista Salvatore Morreale, fratello della sposa, che ne ha curato

l'abito bianco, reso protagonista della cerimonia grazie al pizzo rebrodè interamente ricamato sul corpino con cristalli Swarovski e incorniciato da un'ampia gonna in Mikado, arricchito da un velo di sei metri bordato in pizzo e cristalli Swarovski. Look innovativo per lo sposo che rivisita un frac in seta indossato con eleganza mentre intona il suo bel canto all'ingresso della sposa in chiesa e gli amici musicisti suonano al piano, Raul Perna e al violino, Francesco Nicolosi. E sono arrivati da Palermo i lookmaker Roberto e Riccardo Clemente, protagonista del programma Lookmaker edition su Sky.

D. C.

«La nostra professione in chiave sempre più digitale»

Tre maxischermi, una stampante in 3 D, postazioni di studio flessibili per rispondere alle diverse esigenze didattiche, metodologiche e di lavoro, di gruppo che individuale, costituiscono il “mondo” del laboratorio 3.0 dell’Iis “E. Fermi” di Vittoria che è stato inaugurato il 18 dicembre nel corso del primo open day organizzato dall’istituto superiore nell’ambito delle iniziative previste per l’orientamento in entrata.

“Ho voluto aprire per la prima volta il laboratorio 3.0 anche alla presenza degli studenti delle medie per renderli protagonisti delle innovazioni didattiche che abbiamo messo in cantiere e, soprattutto, realizzato per fare della nostra scuola un luogo del sapere e della formazione al passo con una didattica laboratoriale di ultima generazione” spiega la dirigente scolastica dell’E. Fermi tagliando il nastro del laboratorio 3.0 del quale elenca la qualità di “aula” interconnessa, polie-

Gli studenti delle medie hanno potuto rendersi conto delle innovazioni didattiche



L’open day al Fermi

drica, flessibile. “E’ un modello di spazio didattico che già proietta la nostra scuola in quel futuro prossimo nel quale scompariranno le aule tradizionali, ancora dotate di cattedra, lavagne di ardesia e banchi disposti in file sebbene dotate di lavagne multimediali; l’aula 3.0 infatti va oltre rendendo gli ambienti di formazione sempre più flessibili e così favorendo una maggiore interazione del docente con la classe e tra gli stessi alunni” aggiunge la dirigente scolastica ricordando che l’aula 3.0 risponde allo slogan “non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe” promosso dal Piano Nazionale Scuola Digitale”. “ Il laboratorio 3.0 - conclude la dirigente Costanzo - mette in campo nuove sfide educative con le quali i docenti dovranno sempre più doversi confrontare e pertanto dovranno necessariamente proiettarsi verso una dimensione sempre più in chiave digitale”.

D. C.

GIORNALE DI SICILIA



Palermo

Fondato da
Girolamo Ardizzone



www.gds.it

Euro 1,30

Anno 159 N° 348 - Martedì

24.12.2019

Ragusa, erano accusati di truffa e falso

Inchiesta sui corsi dell'Enaip

Assolti i vertici dell'ente

RAGUSA

Truffa aggravata e falso ideologico in atti pubblici commessi da pubblici ufficiali. Tutti assolti perché il fatto non sussiste. Erano finiti sotto processo con l'accusa di avere attestato falsamente nei registri, le lezioni a cui avrebbero partecipato gli allievi, omettendo di indicare la assenze, apponendo false firme di presenza percepando gli accrediti dalla Regione Siciliana a rendiconto dei corsi (fondi Fse) per oltre 278.000 euro. Il giudice monocratico Schininà (in aula oggi a rappresentare l'accusa c'era il pm Sonia Vizzini) ha assolto tutti con la formula «perché il fatto non sussiste».

Gli imputati erano il presidente pro tempore e legale rappresentante dell'Enaip di Ragusa, Giovanni Biundo, il direttore provinciale pro tempore dell'Enaip Giovanni Catania,

ed i direttori e insegnanti dei corsi, Alberto Scarso, Giorgio Firrincieli, Ignazio Normanno e Francesco Normanno. I corsi interessati erano quelli che avrebbero portato alla formazione professionale dei giovani in «Addetto ai servizi familiari e domiciliari», «Inglese e produzione multimediale», «Pizzaiolo», «Operatore assistenza agli immigrati», ed «Aiuto scenografo».

La pubblica accusa aveva richiesto l'applicazione di pene severe ritenendo dimostrate le imputazioni. Per l'assoluzione, il collegio difensivo composto dagli avvocati Comitini, Catalano, Curciullo, Cultrera, Alia e Garufi. Contestualmente all'assoluzione, è stato disposto il dissequestro delle somme bloccate cautelativamente. I fatti si verificarono tra Ragusa, Comiso e Vittoria - tra il 2009 ed il 2012. (*GIAD*)